

L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

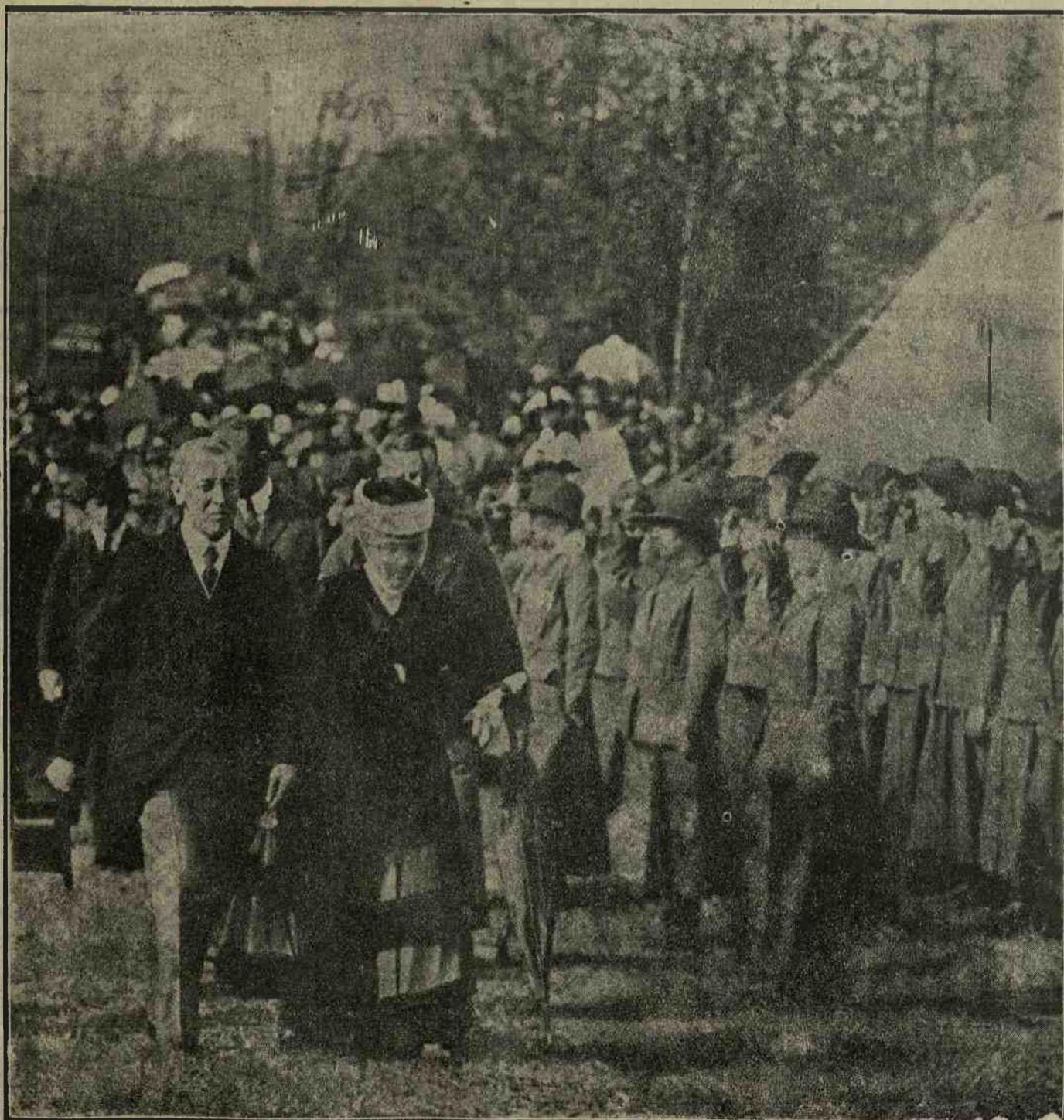
e LA STAMPA SPORTIVA

Cent. 10 la copia.

→ Direttore: GUSTAVO VERONA ←

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3.

IL GRANDE DITTATORE DELLA PACE

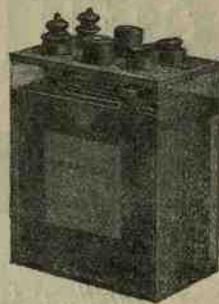


IL PRESIDENTE WILSON CON LA SUA SIGNORA PASSA IN RIVISTA UNA SQUADRA DI GIOVANI ESPLORATRICI

(Fot. Argus - lastre Tensi).



Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni



Società Anonima
Giov. Hensemberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

PRIMARIA SARTORIA

A. MARCHESI

Via S. Teresa, 1 (piaz. della Chiesa) - TORINO - Tel. 30-55



È uscito il CATALOGO

(PRIMAVERA-ESTATE)
che si spedisce GRATIS
a richiesta.

DIVISE D'OGNI GENERE

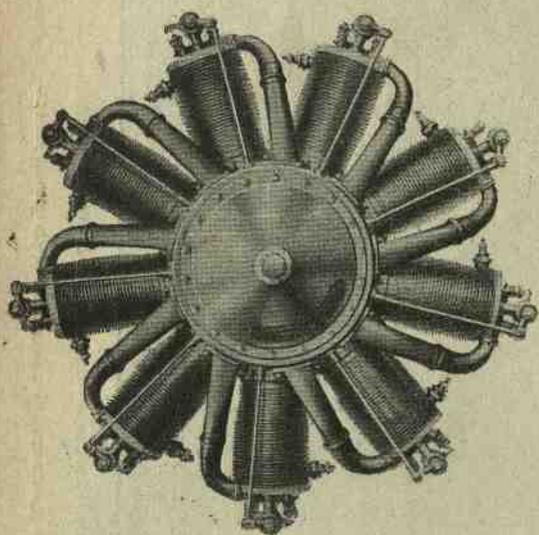
Abiti Sport - Abiti eleganti

Specialità Costumini per Ragazzi

DIVISE PER UFFICIALI

Completo equipaggiamento militari al fronte.

Sono arrivate le piccozze S.U.C.A.I.
ed altri tipi.



Società Italiana Motori GNOME e RHONE

73, Strada di Veneria - TORINO - MADONNA DI CAMPAGNA

Motore " LE RHONE "

Record mondiale di altezza battuto il 15 Maggio 1916
coll'aviatore VITTORIO LOUVET

e Record mondiale di altezza con due passeggeri (metri 6306)
battuto il 13 Sett. 1916 dall'aviatore italiano NAPOLEONE RAPINI

PNEUMATICI
PIRELLI

per AUTO - VELO - MOTO (Gomme piene)

TORINO - Via Cernaia, angolo Corso Vinzaglio

TENDE DA CAMPO

COPERTONI IMPERMEABILI



ETTORE MORETTI - MILANO
FORO BONAPARTE 12

Le mie Tende da Sport si trovano pure in deposito a Torino presso:
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

XVI Anno

Tre lustri sono passati dal giorno in cui per la prima volta esponevamo ai giovani sportsmen d'Italia il nostro programma. Quindici anni sono trascorsi e questo programma non fu mai mutato. Sostenitori del dilettantismo incoraggiavamo tutte le iniziative, in cui fosse esclusa la speculazione, tutte quelle sane manifestazioni promosse al puro scopo di riunire la gioventù nella gara « che fortifica il corpo ». Combattemmo le altre e nel nostro cammino ci furono di conforto gli innumeri incoraggiamenti che da ogni parte della nostra Penisola, dove la Stampa Sportiva è letta, ci pervennero da ministri, autorità, società e dai più noti sportsmen. Ed oggi che la nostra gioventù ha lasciato le palestre sportive per combattere sul campo dell'onore la grande partita delle armi per una più grande Italia, siamo doppiamente soddisfatti dell'opera nostra. Nel momento in cui la PATRIA lo esige, lo sport ha potuto fornire all'Esercito elementi di un valore superiore — e la storia di questa guerra mondiale non mancherà di rilevarci i benefici che un esercito può trarre dall'impiego di una gioventù che abbia avuta una preventiva educazione fisica.

Le manifestazioni sportive sono oggi per forza maggiore limitate per numero ed importanza ed oggi in cui tutta la Stampa Italiana, di qualsiasi partito, segue ed incoraggia le gesta del nostro eroico Esercito, anche la Stampa Sportiva, l'unico giornale sportivo illustrato popolare d'Italia che ha potuto resistere alla grave crisi che in forza della guerra attraversa l'industria tipografica e giornalistica, svolge un inno settimanale alle vittorie delle nostre truppe. E così la parte illustrativa ha come la parte letteraria allargato il suo campo ed anche in questo nostro nuovo compito di giornalisti ci è di immenso conforto il sapere la nostra

rivista sempre gradita agli sportsmen che si trovano al fronte, il vederci oggi come ieri e forse più ancora assicurato tutto l'appoggio degli industriali.

Entrando nel sedicesimo anno di vita il nostro giornale non muterà programma. Noi continueremo a svolgere la nostra missione seguendo il metodo di non troppo rumoreggiare attorno alla nostra opera. Offriremo al fedele lettore la nostra rivista nella forma più ricca possibile con l'augurio che assicurata la vittoria completa delle armi italiane e ritornata la PACE universale potremo ridedicare tutta l'opera nostra allo Sport.

GUSTAVO VERONA.

ATTORNO ALLA GUERRA

Pesci aviatori.

Narra padre Leandro Gaia nella Civiltà Cattolica che anche nella fauna marina non mancano gli aviatori, i quali s'esercitano a librarsi nell'atmosfera a guisa d'uccelli, sebbene appartengano alla classe dei pesci. Tra questi gli esoceti, noti presso alcuni popoli sotto il nome di aringhe volanti, eseguono i loro voli alzandosi fino a 6 metri e percorrendo una curva di oltre 250 metri. Questo volo, che il Kittlitz paragonò a quello dello zigolo e del fringuello durante le rigide giornate autunnali, da altri viene considerato piuttosto come un salto, facilitato dalle pinne assai sviluppate di questi pesci, e dalla vescica gonfia d'aria, che li rende leggeri. Essi popolano i mari tropicali e temperati, donde balzano spesso fuori a schiere di parecchie centinaia, e se ne poterono già osservare 44 specie diverse. I perioftalmi poi, altro genere di pesci



Il paese dove si fa sempre dello Sport. — Record Americano. — Il volo dell'aviatore Ruth Law da Chicago a New York, compiuto il 20 scorso mese, in 4 ore e 45 minuti, percorrendo la distanza di 832 miglia. I preparativi e la partenza.

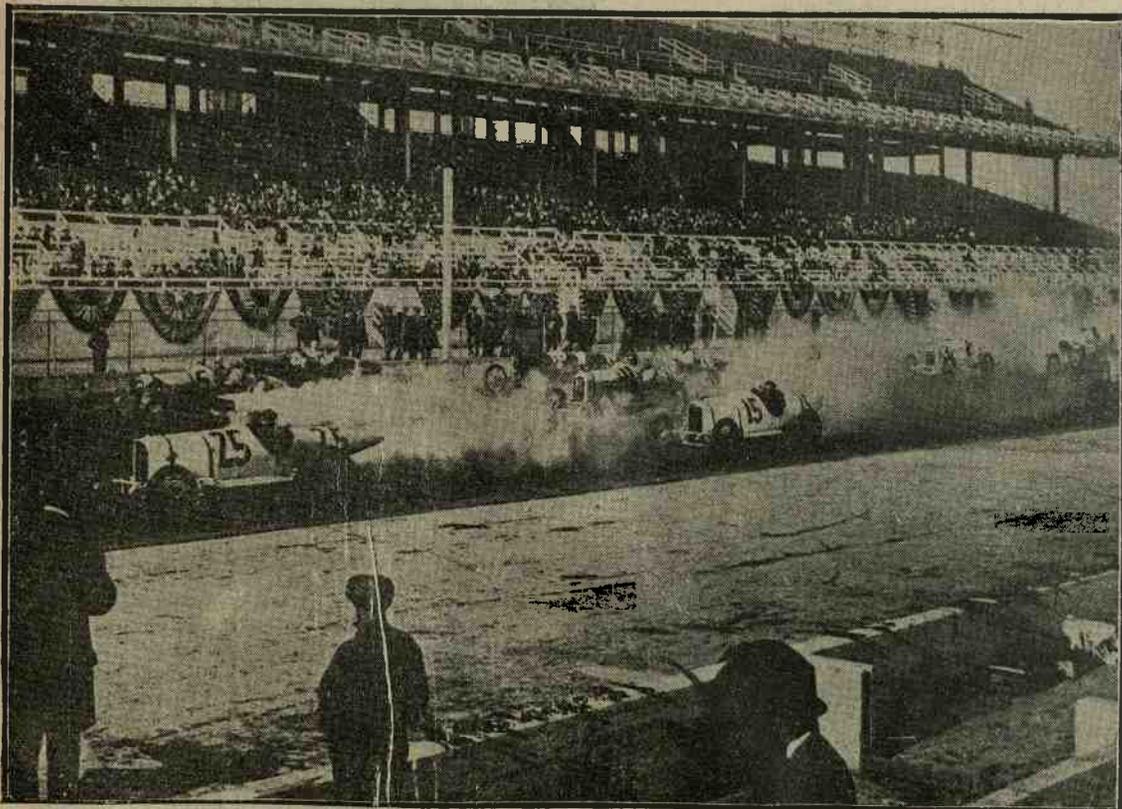
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

che amano i tratti di mare ove sboccano i fiumi, abbandonano senz'altro anche la spiaggia e si recano sugli alberi a godersi per qualche ora il sole.

Statistica di guerre.

Il Pester Lloyd ha compilato una statistica delle guerre combattute in Europa durante gli ultimi tre secoli, trovando ch'esse furono 288. Nello stesso periodo di tempo furono conclusi 8000 trattati di pace, i quali in media ebbero due anni di vita. Dalla pace di Vestfalia in poi l'Europa ha speso in guerra 400 miliardi. Il giornale si consola di queste constatazioni, osservando che nell'antichità non si stava affatto meglio: per es. il tempio di Giano, che era aperto quando Roma era in guerra, dalla fondazione della città eterna sino ai tempi di Cesare non fu chiuso che due volte soltanto. Nelle guerre del passato uno degli scopi principali, era quello di rendere schiavi i popoli vinti: un antichissimo censimento di Atene informa che nel 309 a. C. nell'odierna capitale greca si trovavano 21.000 cittadini, 100.000 forestieri e 400.000 schiavi!

SPORTSMEN !...
adoperate le
LASTRE CAPPELLI
ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE
Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



Il paese dove si fa sempre dello Sport. — Una partenza della Grande Corsa di automobili in America. Il via ai concorrenti sulla pista di Harhness Gold Trophy a Scheepshead.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Rag. **H. G. ROSSI & C^o**
Forniture per Carrozzerie
AUTOMOBILI
VELIVOLI
INDUSTRIE
SPORTIVE
TORINO
36, Corso Vinzaglio
MILANO
3, Via San Vittore



Carburatore
Italiano

FEROLDI

Riconosciuto il migliore
per **AUTOMOBILISMO**
ed **AVIAZIONI**.

TORINO - Via Volta, 2



S. M. il Re d'Italia.

Entriamo nel quarto anno di guerra. Un bilancio di essa? Non è facile farlo perchè la grandezza dei mezzi bellici messi in uso da tutte le potenze impegnate nella conflagrazione non ha potuto dare la vittoria nè all'una nè all'altra parte, nè pare che l'avvenire possa e debba portare a tale fatto strategico che da solo basti a far deporre le armi ad uno dei contendenti. Questa guerra, definita di posizione, se non si pensasse all'intervento di quel fatto nuovo che solo ed unico dovrà mettere la parola fine alla immancabile rovina, appare come una continuità di vittorie e di sconfitte ora in un campo, ora in un altro qualora, ben s'intende, si consideri la guerra guerreggiata sui campi di battaglia; ma essa ha però una estensione al di là dei campi, nelle nazioni, nei

popoli, e saranno questi ultimi che imporranno la cessazione, essi che ne sono i veri interessati, essi che attualmente ne sono anche i veri e grandi attori.

Il colpo ultimo dato dalle potenze della coalizione germanica fu appunto rivolto ai popoli e da essi fu accolto come era facile pensare e come noi già prospettammo nelle nostre precedenti note. I giornali tedeschi ed austriaci hanno definito il quadruplice no la risposta già data nei diversi Parlamenti da Briand, Sonnino, Lloyd George e Po-

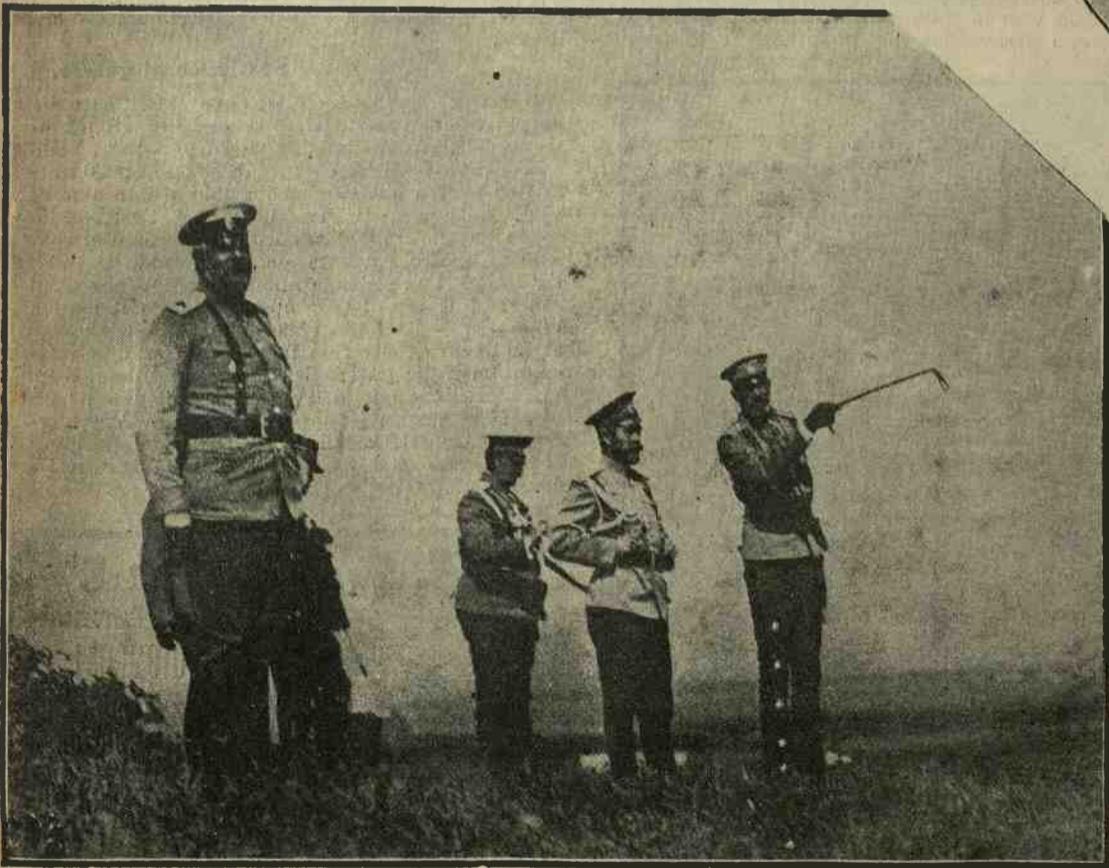
Dal terzo al

krowsky, e questo quadruplice no, che ha rumoreggiato come il più potente colpo di cannone rivolto verso la peggiore delle insidie, proferito dagli uomini nostri è stata la schietta espressione dell'animo dei popoli nostri. Nè pare sia il caso di pensare a risposte diplomatiche diverse da quelle già formulate nei parlamenti quando sin dalle prime battute si compresero gli umori, e venne chiara e precisa la visione della realtà ad impedire ai popoli della nostra santa alleanza di cacciarsi nel



Il Re di Serbia.

Il Re di Romania.



L'Imperatore Nicola II ascolta le spiegazioni di strategia del gran luca Nicola Nicolaievitch.

baratro di una vera rovina materiale e morale. Un commento precisissimo ci è parso quello del Petit-Parisien quando ha voluto raccogliere l'opinione unanime della stampa europea. Esso ha scritto:

« Discorsi capitali sono stati pronunciati in risposta alla nota della Quadruplice nemica. Essi stabiliscono: Primo: La Germania ed i suoi alleati hanno fatto la proposta di pace, ma si sono astenute da formulare le minime condizioni; i negoziati non possono essere iniziati su proposte ambigue che ispirano sfiducia; riservandosi di presentare le loro condizioni gli Imperi Centrali mostrano di tendere un tranello. Secondo: Il nemico ha ancora tentato di gettare le responsabilità del conflitto europeo sugli Alleati; ormai la cosa è giudicata e non inganna più nessuno; l'ostinazione dei nemici nel discolarsi dice la loro coscienza inquieta. Terzo: Gli Alleati hanno esposto i loro scopi generali; essi esigono restaurazione, riparazione e garanzie per l'avvenire. Gli Imperi Centrali non si sono spiegati su questo punto. L'idea della pace non potrà esser presa seriamente in considerazione prima che spiegazioni non siano state date. Agire altrimenti sarebbe un pericoloso errore. Quarto: Il tentativo tedesco è una pura manovra che potrebbe perdere questo carattere solo se l'avversario avesse sostituito un programma definitivo e chiaro agli equivoci voluti. Se i nemici hanno creduto che noi saremmo caduti nel tranello, si sono sbagliati ».

Gomme Plene
WALTER MARTINY
per Autocarri.

WALTER MARTINY Industria Gomma

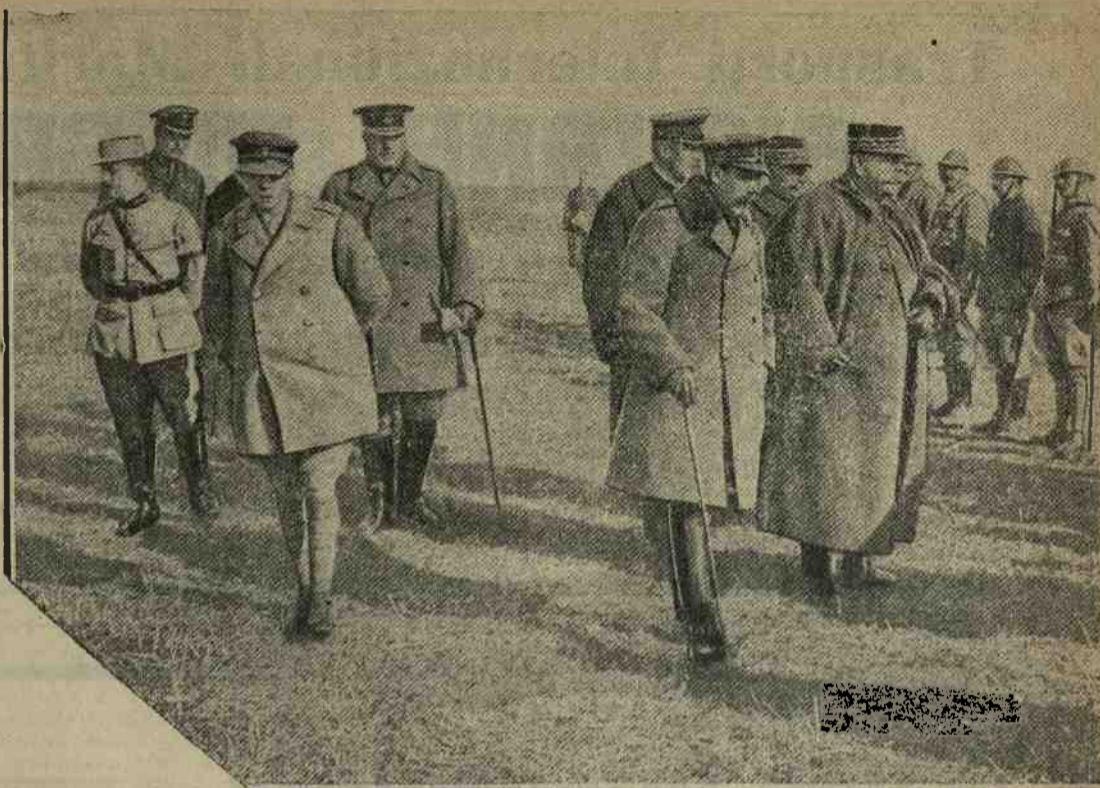
Società Anonima - Capitale L. 4.000.000 inter. versato.

Via Verolengo, 379 - TORINO - Telefono 28-90

FORNITORI DEL REGIO ESERCITO

quarto anno

E con chiarezza uguale si è espresso il nostro Corriere quando ha voluto definire in poche linee quale è e doveva essere il nostro dovere, il nostro programma, il nostro compito perchè in avvenire non abbia a cadere il peggior giudizio dell'umanità sull'opera nostra: Esso commenta: « la guerra è una impresa comune di difesa e di liberazione; la pace non potrà essere che un'impresa comune di sanzione dei diritti nazionali in una nuova Europa. Se dalla pace dovesse emergere una Europa peggiore di quella che fu sconvolta nel



Il Re Giorgio d'Inghilterra visita il fronte francese.



Il Re Nicola del Montenegro.

1914, un'Europa affannata nel travaglio di preparazione per nuovi cimenti, un'Europa uscita dall'incubo delle stragi per cadere sotto l'incubo di più intensi armamenti e di più aspri rancori e di più angosciosi sospetti, ogni sforzo sarebbe stato vano e ogni incauta propaganda di conciliazione apparirebbe un tradimento verso i milioni d'uomini caduti nelle battaglie, verso le generazioni venturose il cui destino oggi si prepara, verso la civiltà che aspetta la sua grande riscossa».

Perchè le intenzioni pacifiche, o meglio pacifiste della Germania hanno un substrato di vera felonìa, ed esse già presuppongono un prossimo tradimento. La pace che si offre oggi giorno senza condizioni, e con la spada ancora in alto, nell'atto di vincitori, di conquistatori, non rappresenterebbe che un armistizio, un riposo, un periodo di allenamento, di ricostituzione, di novella preparazione. E lo dichiarano con l'ingenuità del barbaro sopraffattore essi stessi quando, come fa la Reichspost confessano: « Però dato che le Potenze Centrali sono giunte alla nobile decisione di offrire la pace al nemico, noi vogliamo proseguire la guerra con tutte le forze fino a quando la questione non sia risolta e sfruttare pienamente la magnifica situazione in cui ci troviamo. Se i nemici vogliono concludere una pace onorevole accederemo al loro desiderio per quanto è possibile: ma se essi volessero respingere ostinatamente le nostre offerte di conciliazione, assieme ai nostri fedeli Alleati continue-

remo a combattere vittoriosamente, come fino ad oggi, fino all'ultima goccia di sangue ».

La solita goccia di sangue che ormai è diventato il pistolotto finale di tutte le smargiassate militaristiche, come l'altra frase ugualmente vuota di senso comune dell'ultimo uomo. Ed i popoli? E la fame che è penetrata sovvertitrice nelle case dei lavoratori che non pensano a prepotenze e prepotenze? Ben a ragione uno dei loro uomini, l'ex ambasciatore austriaco Lutzow nel confessare sulla Neue Freie Presse che nessuna impressione favorevole gli derivò dalla proposta di pace avanzata dalle potenze centrali, volle aggiungere parole che ben si adattano:

« Al giorno d'oggi il concetto medievale che i Governi siano tutto e i popoli nulla è stato buttato nel ripostiglio, e la generosa iniziativa nostra e dei nostri alleati si dirige in prima linea assai più ai popoli che ai Governi. Non dall'alto in basso, ma dal basso in alto sarà conclusa secondo la mia opinione la pace dalla parte dell'Intesa. Questo vuol dire che la concluderanno i popoli e non i Governi ».

Anche noi siamo del parere che la pace, e quindi la fine della guerra, sarà conclusa dal basso in alto e per volontà di popoli, ma non saranno certamente i nostri quelli che si piegheranno alla volontà delle potenze centrali.

Il nostro rappresentante, il ministro Sonnino, nel suo meraviglioso discorso alla Camera ha avuto espressioni di chiarezza tale che il mondo intero ha accolto come dogma di fede per la prosecuzione delle nostre azioni.

« Anche noi, egli ha detto, come tutti, siamo desiderosi di pace, e di pace durevole: ma intendiamo



Il presidente Poincaré assiste ad una rivista delle truppe francesi.

Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio
Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



L'Elica Integrale

Ing. G. A. MAFFEI & C.

Uffici: 28bis Via Sacchi - TORINO - Fabbrica: Madonna di Campagna

Fornitori del

R. GOVERNO ITALIANO

R. GOVERNO INGLESE

R. GOVERNO SPAGNUOLO

R. GOVERNO ELLENICO

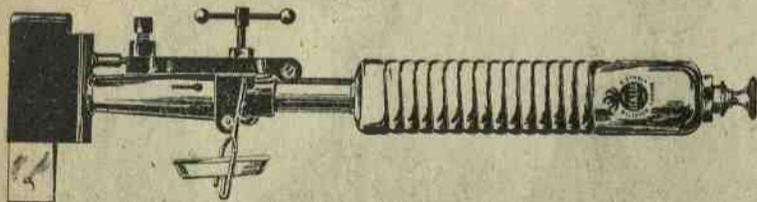
R. GOVERNO RUMENO

L'elica INTEGRALE nell'attuale guerra europea è adottata dalle Armate: Italiana - Francese - Inglese - Belga - Russa - Turca.

SALDATORE A BENZINA

"ITALIA"

di fabbricazione Nazionale.



Funzionamento garantito.

Concessionario esclusivo:

DCO FILOGAMO - Torino - Roma - Milano

SOCIETÀ ANONIMA
PER COOPERAZIONI
AERONAVICHE
ING. O. POMILIO & C.

CAPITALE VERSATO L. 500.000 - AUMENTABILE A L. 5.000.000

SEDE: TORINO - CORSO FRANCIA 366
UFFICI: MILANO - ROMA - GENOVA

BREVETTATI

RADIATORI

TIPO D'API - TUBI QUADRI - SENZA SALDATURA
TIPO DAIMLER

A. COTTINO & C.

FORNITURE PER AUTOMOBILI

TORINO - VIA MONTI 24 - TEL.° 22-79 - TEL.° COTTINRADIO

per pace durevole un assetto ordinato, la cui durata non dipenda dalla saldezza con cui siano state ribadite le catene che sottomettano un popolo all'altro, bensì da un giusto equilibrio tra gli Stati, dal rispetto del principio di nazionalità, delle norme del diritto delle genti e delle ragioni della umanità e della civiltà, pur proponendoci di intensificare, come di dovere, allo scopo di debellare il nemico, ogni nostro maggiore sforzo, ma con la più scrupolosa osservanza delle buone regole di guerra. Non aspiriamo affatto a conseguire alcun assetto internazionale di servitù o di prepotenza,

o che implichi annientamento di popoli o di nazioni».

Queste nostre proposte sono la regola del mondo nuovo, sono il vero stabilimento di una pace universale, di quella pace che serve ai popoli per il loro progresso, per la loro civilizzazione, per la loro felicità.

Potranno le potenze centrali, che ancora per bocca del loro maggior rappresentante e responsabile, il Kaiser, ci parlano di botte pomerane a pugno chiuso e minaccioso, illudere i loro stessi popoli ancora per un poco, fin quando, cioè, la fame e le privazioni non li avranno fatti pienamente consci della vera situazione delle cose, ma non saranno certamente le loro false promesse che smuoveranno noi, i nostri animi saldi e convinti, dal cammino che con tutta la nostra volontà abbiamo intrapreso a salvezza dei nostri diritti, per la civiltà, per il progresso, per la vera e grande pace dell'universo.

La storia sarà poi quella che ristabilirà nei suoi veri termini le cose trascorse in questi anni di tremenda lotta, e dirà ai posteri chi volle la guerra, chi la preparò minuziosamente, chi la scatenò con i mezzi più ignobili e brutali, e da quale delle due parti si volle ardentemente e completamente la pace, nella sua intierezza, nel suo vero valore, nella sua sostanziale forma di resistenza.

E con la speranza di ottenere questa pace con i nostri sforzi sublimi, con i nostri grandi sacrifici fatti di dolori e lagrime senza misure, noi intraprendiamo a fronte alta, con animo invitto e sicuro, con la fede salda e tenace che mai ci abbandoni

in un solo atto della nostra difesa il terzo anno di guerra, fieri e consci di ogni nostro dovere come di ogni nostro diritto, consapevoli di ciò che ci attende, ma con ogni nostro pensiero rivolto al grande ideale di rigenerazione umana!

E l'ideale di giustizia che ci anima e ci fortifica sarà quello che ci condurrà alla vittoria, alla supremazia ed immancabile vittoria.

Attendiamola con coraggio, con fede, con animo forte e sicuro.

La Stampa Sportiva.



Il Duca d'Aosta col suo secondo figlio Principe Aimone.

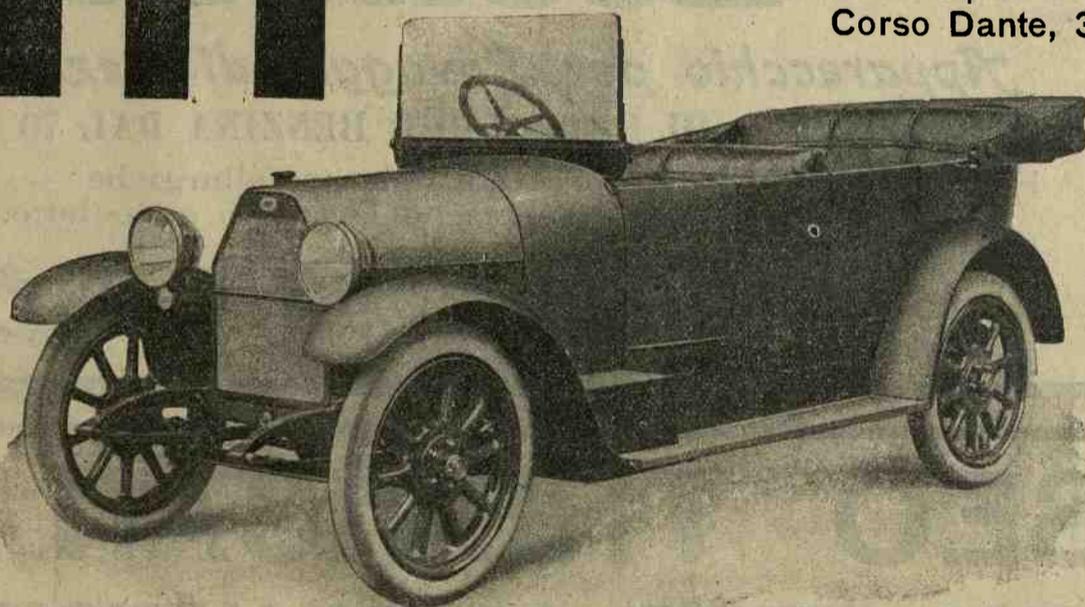


La Duchessa d'Aosta ed il suo figlio primogenito Principe Amedeo.

FIAT

Fabbrica Italiana Automobili Torino

Società Anonima - Capitale Sociale L. 29.750.000
Corso Dante, 30-35.



Torpedo Modello 70 - 15-18 HP — Tipo 1916.

Per chiarimenti, cataloghi, prove ed acquisti, rivolgersi presso le Sedi dei

Garages Riuniti FIAT

ROMA
Via Calabria, 46 - Telef. 36-86
MILANO
Corso Sempione, 55 - Tel. 94-45-12-700

FIRENZE
Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16
GENOVA
Corso Buenos Aires - Telef. 13-88

BOLOGNA
Porta S. Felice - Telef. 13-77
PADOVA
Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88

SIENA
Porta Camollia - Telef. 2-92
PISA
Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-66

TORINO
Corse M. d'Az. 16 - Telef. 27-19. 13-05
LIVORNO
Piazza Orlando - Telef. 41-6

NAPOLI
Via Vittoria, 46-VI - Telef. 17-05
BIELLA
Via XX Settembre, 37 - Telef. 2-05



Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

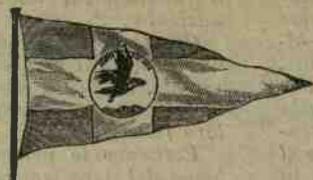
*Ruote acciaio smontabili
ed avvolgimento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
visitate i nuovi tipi.**

OFFICINE: Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO



BIPLANI

“ Savoia-

Farman ”

OFFICINE A BOVISIO

Il più grande Cantiere del Mondo per la costruzione di

AEROPLANI E IDROVOLANTI

Capacità di produzione **1000** apparecchi all'anno.

Per informazioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche “SAVOIA”,
BOVISIO (Prov. Milano)

Telegrammi: SAVOIA - Bovisio.

Telefono 39-02 - SEVESO 3

BREVETTATO



“ Econome ”

Apparecchio per Lavaggio di Pezzi Meccanici

ECONOMIA DI PETROLIO O BENZINA DAL 70 ALL'80 %

Pratico ed utilissimo per industrie metallurgiche — Auto-Garage —
Arsenali — Fabbriche Proiettili e Spolette, ecc.

GIORGIO MANGIAPAN & C.

Via Schiapparelli, n. 8 — MILANO — Via Copernico, n. 32

ELISEO TREVISAN & C.

FORNITURE AERONAUTICHE

MILANO - UFFICI: Via S. Damiano, 40 - OFFICINE: Viale Lodovica, 22 - Telefono 39 84

Specializzati per la costruzione di parti staccate in ferro, acciaio e tubo, per AEROPLANI, IDROVOLANTI e DIRIGIBILI

I nostri pezzi sono lavorati accuratamente e sono intercambiabili. Data la lunga esperienza del nostro tecnico, siamo in grado di adottare criteri speciali per il trattamento del materiale, evitando — come si riscontrava nel passato — la cristallizzazione dei pezzi e le facili rotture.